



Il bilancio di previsione per il 2009 ha seguito gli indirizzi di quelli degli anni precedenti e si colloca in un quadro politico nazionale profondamente mutato dalle elezioni dell'aprile 2008.

Anche a livello locale nonostante che il nostro Comune sia definito "virtuoso" avendo sempre rispettato il Patto di Stabilità interno e ridotto l'indebitamento dei propri cittadini si risente della pesante situazione economica mentre le notevoli riduzioni dei contributi statali e le scelte governative ci condizionano pesantemente: l'unica certezza che abbiamo è la rilevante riduzione dei trasferimenti e, di conseguenza, le gravi difficoltà in cui saremo chiamati a muoverci. Siamo stati costretti a ripensare, in parte, la struttura della nostra spesa, dando ovviamente la priorità ai servizi fondamentali, in particolare per anziani e infanzia.

Con il taglio dell'Ici sulla prima casa, unica vera importa "federalista" a disposizione degli enti locali, si è determinata la mancata compensazione di quanto spettante condizionando così negativamente la possibilità di manovra dell'ente locale. A ciò si aggiunge l'incertezza del suo completo rimborso da parte dello Stato. La nostra amministrazione ha sempre deciso di non aumentare le bloccando l'aliquota ICI così come l'addizionale comunale dell'IRPEF. Oggi però ci troviamo, a causa delle scelte politiche nazionali di fronte al blocco quasi totale degli investimenti cioè al vero motore dell'economia locale. E' importante che i cittadini conoscano le difficoltà determinate dalla politica nazionale dicendo chiaramente cosa si potrà o no realizzare.

Nonostante questa situazione, l'Amministrazione intende continuare sulla strada già intrapresa di sostegno alla coesione sociale che, in maniera sempre più convinta, vogliamo promuovere. Perciò manterremo le risorse nei settori specifici dell'assistenza e del sociale, nel segno dello sviluppo economico che non esiste se non s'investe fortemente nel sociale.

L'unica entrata certa che possiamo utilizzare per gli investimenti è rappresentata dagli oneri di urbanizzazione. Per poterla incrementare occorrerebbe, per assurdo, cementificare il territorio: è questo che si vuole, come recenti proposte urbanistiche governative farebbero intendere? Noi pensiamo che questa non sia la strada da percorrere. Eppure per far fronte alle due priorità individuate: la sicurezza e la qualità delle scuole dove studiano i nostri bambini e l'incolumità degli utenti che percorrono le nostre strade, nella predisposizione dello strumento di governo, risponderemo scegliendo di attuare le manovre più opportune.

È bene ricordare che negli ultimi anni abbiamo investito 300.000 euro per ognuno dei plessi scolastici interessati dal cosiddetto miglio-

mento sismico (scuole materne di Bertinoro e di Santa Maria Nuova, elementare di Fratta Terme e il prossimo anno la scuola elementare di Santa Maria Nuova) e altrettanto per la costruzione della nuova sezione della materna di Fratta Terme. E' inoltre previsto l'investimento di 2.700.000 euro per la costruzione ex novo della scuola media di Santa Maria Nuova.

Per la seconda priorità è bene segnalare, tra l'altro, il prossimo avvio dei lavori che interesseranno la viabilità della nuova e vecchia zona industriale (Via Caduti di Via Fani, Via Piana, Via Siena, parte della Via Gorizia e Via Montrone).

La spesa corrente comunale, che pur si cerca di contenere, finanzia molti servizi per i cittadini, a partire dai più deboli, ed il Consiglio Comunale ha recentemente approvato la "Carta dei Servizi Sociali". Tra questi i contributi l'assegno di maternità, l'assegno al nucleo familiare, il prestito sull'onore, l'assistenza economica straordinaria, il contributo alla genitorialità, le agevolazioni tariffarie, il contributo per l'affitto, il fondo per affitti calmierati, il contributo a sostegno di persone che hanno perso il lavoro, il Banco alimentare, ecc. Spesa corrente significa, per citare altre voci, spendere per le attività sportive, turistiche e ricreative, nella viabilità, nei trasporti (Rete Artusiana e Bertinoro Alta), nell'istruzione (nido: per il quale non esistono liste d'attesa, mense e trasporto scolastico).

Questi interventi, oltre a quelli relativi agli investimenti ed al mantenimento e funzionamento della macchina amministrativa avvengono con un numero di dipendenti molto al di sotto di quanto un comune come il nostro dovrebbe avere. Dei 52 posti in organico ne sono coperti solamente 41 con un rapporto dipendenti/popolazione pari ad 1 dipendente ogni 259 abitanti mentre dovrebbe essere di 1 dipendente ogni 156 abitanti.

Più volte in Consiglio Comunale ci viene richiesto l'aumento dei finanziamenti per molte di queste voci per poi, invero con poca coerenza e molta demagogia, contestarci l'incremento del relativo Titolo nel bilancio comunale.

Eppure il debito a carico dei nostri concittadini è poco più di 438 euro (sono quasi 3.000 nelle grandi città), in diminuzione rispetto al passato. Gestendo opportunamente alcune prossime entrate esso potrebbe essere addirittura totalmente azzerato.

A testimonianza del conflitto tra norme segnaliamo il caso di un decreto legge inapplicabile (a causa della tardiva emanazione) - fortemente chiesto dagli amministratori locali, che consentirebbe ai comuni di utilizzare almeno una parte delle risorse congelate nelle casse comunali pari a quasi 11 miliardi di euro. Si tratta di soldi bloccati, che i comuni non possono utilizzare in ottemperanza con gli impegni assunti, per effetto degli obblighi inerenti al rispetto del Patto di stabilità interno.



In diverse zone di Bertinoro sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova rete fognaria nera; tutti i cittadini interessati dai lavori sono stati informati da HERA tramite lettera con prezzario allegato. Questa comunicazione ci pare un atto d'imperio di HERA verso i cittadini che sono obbligati ad allacciamenti non richiesti, con modalità e tempi decisi in modo unilaterale da HERA.

Siamo poi stupefatti dal prezzario con costi che vanno da un minimo di 1222 euro ad un massimo di 5790: ci pare che il cittadino paghi tutta la infrastruttura e non solo il servizio.

Riteniamo, che in questo particolare momento di crisi economica, dove le famiglie hanno grossi problemi per fare quadrare il bilancio, sia inopportuno e disdicevole imporre questo vero e proprio salasso. Una famiglia che possiede un appartamento sul quale sta pagando le rate del mutuo in quale situazione si potrà trovare?

Vogliamo conoscere da quali voci è composto il costo dell'intervento, dissentiamo in modo assoluto su questo modo di operare, tramite il quale i cittadini non hanno mai voce in capitolo e subiscono decisioni prese dall'alto.

Sembra che i cittadini debbano pagare anche l'aria che respirano, mentre ai propri soci HERA elargisce cospicui dividendi.

Pensiamo che questo regime di monopolio di HERA sia inaccettabile ed insopportabile, è ormai indiscutibile che per l'utente il rapporto costi di HERA ed eventuali benefici è assolutamente negativo; quando il cittadino ha un qualsiasi problema trova questa azienda irraggiungibile.

Come PRI abbiamo chiesto che ci sia su questo specifico argomento un dibattito in Consiglio Comunale, dove ci vengano fornite delle risposte in merito ai costi richiesti da HERA per la realizzazione della nuova rete fognaria nera ed una verifica su tutte le tariffe che HERA applica ai cittadini.

Questa Amministrazione, targata PD e partiti delle sinistre, sta continuando nella ostinata e pervicace politica delle vecchie amministrazioni PCI, PDS, DS di distruzione del centro storico di Bertinoro, cancel-